

DECIMO ANNO n. 7

15 febbraio 2018

## Sommario

IN PRIMO PIANO.....	1
<i>"Innovare per un futuro sostenibile". Il 21 e 22 febbraio l'assemblea nazionale elettiva di Cia.....</i>	<i>1</i>
<i>Assemblee unite per giovani, donne e pensionati Cia. Insieme per l'agricoltura del futuro.....</i>	<i>2</i>
PIANETA CIA.....	3
<i>"Petit paysan", a fine marzo nelle sale il film consigliato da Cia-Agricoltori Italiani.....</i>	<i>3</i>
<i>Cia Lombardia: torna domenica 18 febbraio il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa .....</i>	<i>3</i>
<i>Agricoltrici per scelta: la coltivazione del riso biologico di Rosalia Caimo Duc.....</i>	<i>4</i>
<i>Progetto Fuoco, Aiel lancia i Wood Energy Days dal 21 al 25 febbraio a VeronaFiere.....</i>	<i>4</i>
<i>Cupla, dai pensionati un Manifesto appello alla politica.....</i>	<i>5</i>
MERCATI E TENDENZE.....	5
<i>Nuovo record dell'export agroalimentare made in Italy: nel 2017 superati i 41 miliardi di euro.....</i>	<i>5</i>
<i>Italia primo produttore mondiale di spumante. Scalzata la Germania.....</i>	<i>6</i>
<i>Cresce l'enoturismo, fatturato nel 2017 di 2,5 miliardi.....</i>	<i>6</i>
<i>L'agricoltura 4.0 in Italia vale 100 milioni con grandi potenzialità di crescita.....</i>	<i>7</i>
<i>Rapporto Ismea su gestione rischi: il mercato assicurativo agricolo raggiunge i 7,2 mld di euro.....</i>	<i>7</i>
NORMATIVA E ATTUALITA'.....	8
<i>Scattato dal 13 febbraio l'obbligo di indicazione dell'origine in etichetta per riso e pasta .....</i>	<i>8</i>
<i>Olio: ok al decreto su riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori .....</i>	<i>9</i>
<i>Pomodoro da industria, raggiunto l'accordo per la campagna 2018. Prezzo a 79,75 €/t .....</i>	<i>9</i>
<i>Effetto Brexit sul bilancio dell'Unione Europea. Rischio tagli all'agricoltura.....</i>	<i>9</i>
<i>Europa, approvata la Commissione speciale sugli agrofarmaci.....</i>	<i>9</i>
VARIE DALLA LOMBARDIA.....	10
<i>Psr: "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico", domande fino al 6 aprile.....</i>	<i>10</i>
<i>Unimont lancia l'operazione "Imprenditori e Innovatori delle Montagne".....</i>	<i>10</i>

## IN PRIMO PIANO

### "Innovare per un futuro sostenibile". Il 21 e 22 febbraio l'assemblea nazionale elettiva di Cia

Conto alla rovescia per la VII Assemblea elettiva della Cia-Agricoltori Italiani.

Il 21 e 22 febbraio, a Roma presso l'Auditorium della Tecnica in Viale Umberto Tupini, si terranno i lavori congressuali che porteranno a ridisegnare governo e mission dell'organizzazione.

Lo slogan scelto per l'Assemblea è "Agricoltura. Innovare per un futuro sostenibile".

*"Le trasformazioni che hanno caratterizzato il processo socio-economico degli ultimi anni sono state straordinariamente importanti e rapide", afferma Cia-Agricoltori Italiani. "I cambiamenti climatici, la crescita della domanda alimentare, la scarsità di risorse naturali rappresentano grandi temi rispetto ai quali il ruolo dell'agricoltura è diventato sempre più strategico. Per i 9 miliardi di*

*cittadini che popoleranno il mondo entro il 2050, gli agricoltori dovranno produrre di più e meglio, inquinando meno, per garantire sia la sostenibilità ambientale sia la sostenibilità economica delle imprese agricole”, prosegue Cia. “In tal senso l'agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile con i suoi 17 obiettivi traccia la principale strada da seguire. L'agricoltura multifunzionale e pluriattiva può contribuire fortemente ad affrontare le sfide e le incertezze globali e si candida ad essere fattore propulsivo per la crescita complessiva del paese. L'innovazione è un elemento sempre più determinante per il futuro del settore e della società”, aggiunge la Cia. “Innovazione digitale attraverso la ricerca, con tecniche produttive migliori e riciclo di risorse per ridurre le emissioni, ICT e biotecnologie. Innovazione organizzativa per ottimizzare la competitività accorciando le filiere, con la creazione di sistemi locali di produzione legati al territorio. Innovazione sociale tramite lo sviluppo di nuovi canali di vendita diretta, mercati di prossimità, nuove forme di distribuzione e consumo e agricoltura sociale inclusiva”.*

Di qui la scelta dello slogan "Innovare per un futuro sostenibile" per l'assemblea elettiva che avrà come primo appuntamento il 21 febbraio con l'apertura dei lavori alle ore 9:30.

Si partirà con il saluto del sindaco di Roma Capitale Virginia Raggi e la relazione del presidente nazionale di Cia Dino Scanavino.

A seguire gli interventi delle autorità istituzionali e politiche: il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina; il ministro del Lavoro Giuliano Poletti; il presidente dell'Ance Antonio Decaro; il coordinatore della Commissione Agricoltura della Conferenza Stato-Regioni Leonardo Di Gioia. Alla ripresa dei lavori nel pomeriggio il contributo alla discussione del portavoce di Asvis-Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile Enrico Giovannini.

Giovedì 22 febbraio, invece, spazio agli adempimenti previsti dallo Statuto con l'elezione degli organi confederali.

Il programma dell'assemblea è consultabile al link:

[http://www.cia.it/media/filer\\_public/47/b0/47b00fdf-88ab-420a-922e-207ed1cdd52c/invito\\_programma\\_vii\\_assemblea\\_elettiva.pdf](http://www.cia.it/media/filer_public/47/b0/47b00fdf-88ab-420a-922e-207ed1cdd52c/invito_programma_vii_assemblea_elettiva.pdf)

Il documento programmatico, che costituisce anche un manifesto Cia in vista delle elezioni del 4 marzo e parla di innovazione; territorio; organizzazione delle filiere, qualità e made in Italy; rapporto col mercato; semplificazione; ruolo di donne, giovani e agricoltura familiare; lavoro agricolo; politica fiscale; credito; welfare; internazionalizzazione; politiche commerciali e politica agricola comune è scaricabile al link:

[http://www.cia.it/media/filer\\_public/4f/19/4f19600a-460f-4059-98d7-f75a73f97303/documento\\_programmatico\\_vii\\_assemblea\\_elettiva.pdf](http://www.cia.it/media/filer_public/4f/19/4f19600a-460f-4059-98d7-f75a73f97303/documento_programmatico_vii_assemblea_elettiva.pdf)

## **Assemblee unite per giovani, donne e pensionati Cia. Insieme per l'agricoltura del futuro**

“GenerAzioni in campo, insieme per ideare il futuro”. Sotto questo slogan si sono tenute a Roma martedì 13 febbraio le Assemblee di Agia, Donne in Campo e Anp; per la prima volta, le associazioni di Cia-Agricoltori Italiani che rappresentano giovani, donne e pensionati hanno scelto di fondere i rispettivi Congressi in un unico appuntamento nazionale, al Centro Congressi Frentani, alla presenza di 400 delegati da tutt'Italia.

Una scelta fortemente voluta per sottolineare il valore dell'unità tra le generazioni e tra i generi, ma anche tra tradizione e innovazione, a sostegno dell'agricoltura e con un grande obiettivo comune: rendere effettiva la rappresentanza e la partecipazione di lavoratori, imprese e pensionati all'organizzazione politica e socioeconomica del Paese. Per diventare una sola forza sociale e perseguire, di più e meglio, maggiore equità e misure concrete a tutela del settore e dei cittadini.

“E' un'Assemblea che mi riempie il cuore di soddisfazione”, ha dichiarato il presidente nazionale di Cia Dino Scanavino, “perché mette insieme le persone, che sono la base della nostra organizzazione. Questo appuntamento ci dà lo slancio per andare avanti a costruire la rappresentanza del futuro, che lavora sull'unione e non sulle contrapposizioni”.

Proprio il tema della rappresentanza è stato al centro dei lavori e delle relazioni, con una tavola rotonda dedicata.

“Abbiamo vissuto una crisi della rappresentanza, un clima di sfiducia nel ruolo della politica e dei corpi intermedi, ma oggi lentamente si riprende consapevolezza della sua importanza”, ha spiegato la presidente di Donne in Campo Mara Longhin. “La nostra funzione è dare voce agli agricoltori, portando in Cia il contributo femminile, una voce che si concretizza in progetti”.

Sulla stessa linea il presidente di Anp Vincenzo Brocco: *“Per fare rappresentanza c’è bisogno di proposte credibili e servizi specializzati”*, ha sottolineato, richiamando le battaglie di Anp-Cia su pensioni e livelli essenziali di assistenza. *“Abbiamo anche lavorato per ricostruire lo strappo generazionale, anche sul piano legislativo”*, ha aggiunto Brocco, *“perché non c’è futuro senza i giovani”*.

*“La rappresentanza si fa con le azioni”*, ha confermato la presidente di Agia Maria Pirrone. *“La nostra associazione è una comunità di giovani che vogliono fare impresa agricola, a partire dalle scuole, come dimostra il protocollo d’intesa firmato con la Rete degli Istituti Agrari Senza Frontiere. E la parola chiave deve essere innovazione a 360 gradi, in primis digitale, per far tornare attrattive le campagne agli occhi delle nuove generazioni”*.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## PIANETA CIA

### **"Petit paysan", a fine marzo nelle sale il film consigliato da Cia-Agricoltori Italiani**

L'amore per i suoi animali rappresenta il pendolo della vita di Pierre, scandita dal rapporto conflittuale con la sorella, veterinaria incaricata al controllo sanitario della regione. Ma il futuro dell'azienda familiare è messo in pericolo quando un'epidemia vaccina si diffonde in Francia, finendo per colpire una delle sue vacche. Pierre sarà trascinato in un vortice di colpe e speranze, spingendosi sino ai limiti estremi della legalità pur di salvare i suoi amati animali.

A metà fra il dramma rurale e il thriller sociale, *Petit paysan, un eroe singolare* è il film d'esordio del regista Hubert Charuel che sarà nelle sale a partire dal 22 marzo.

L'opera prima, ritenuta di grande interesse per le tematiche affrontate, è consigliata dalla Cia-Agricoltori Italiani che promuoverà su tutto il territorio nazionale anche una serie di proiezioni private.

Per approfondimenti:

<https://lnx.no-madentertainment.eu/petit-paysan/>

### **Cia Lombardia: torna domenica 18 febbraio il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa**

Proseguono nelle piazze di Milano i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia. Le prossime date in calendario sono sabato 10 febbraio in piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00, mercoledì 14 febbraio in Piazza Santa Francesca Romana, a partire dalle 9.00 alle 18.00, giovedì 15 febbraio in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00. Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

Torna domenica 18 febbraio il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato sotto il logo de "La Campagna nutre la Città" da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna.

Il primo appuntamento è a Milano presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 17.00 con una vetrina delle produzioni di qualità agricole lombarde e la presenza di alcune eccellenze di piccoli imprenditori agricoli, di altre regioni, tutti associati a Cia - Agricoltori Italiani.

I principali prodotti in vendita sono: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici) vini, olio, conserve varie, uova, carni.

Proseguono nel frattempo nelle piazze di Milano i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia. Le prossime date in calendario sono mercoledì 21 febbraio in Piazza Santa Francesca Romana, a partire dalle 9.00 alle 18.00, giovedì 22 febbraio in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00, sabato 24 febbraio in piazza Durante dalle 9.00

alle 14.00. Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

Domenica 18 febbraio appuntamento anche a Melegnano con il mercato agricolo mensile organizzato sempre da Cia-Donne in Campo Lombardia in piazza della Vittoria dalle 9.00 alle 18.00

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

## **Agricoltrici per scelta: la coltivazione del riso biologico di Rosalia Caimo Duc**

Donne in Campo e l'associazione Avoce (Etnografia e storia del lavoro, dell'impresa e del territorio), proseguono la loro collaborazione documentando il lavoro agricolo femminile in Lombardia. Dopo le videointerviste condotte tra le produttrici agricole della montagna comasca, è stata realizzata una videointervista con Rosalia Caimo Duc che, nella sua azienda di Candia Lomellina (PV), produce riso utilizzando metodi di coltivazione biologici. Bianca Pastori e Sara Roncaglia, insieme a Renata Lovati e Chiara Nicolosi, hanno visitato l'azienda di Rosalia nel mese di aprile e di luglio 2017 documentando l'avvenuta semina del riso, la sua crescita e le lavorazioni successive. Ascoltando la descrizione delle tecniche colturali messe in atto dalla produttrice, le difficoltà, le sfide connesse alla produzione biologica di riso. Un video ritratto che riassume quest'esperienza è stato presentato all'assemblea di Donne in Campo "L'impronta femminile per un'agricoltura consapevole. Cura e attenzione per la terra e le persone" tenutasi lo scorso 16 gennaio 2018 presso Palazzo Isimbardi, Milano. Lo stesso, insieme ad una galleria fotografica, è disponibile online sul sito di Avoce al link: <http://www.avoce.eu/avoce/rosalia-caimo-duc-la-coltivazione-del-riso-biologico/>

## **Progetto Fuoco, Aiel lancia i Wood Energy Days dal 21 al 25 febbraio a VeronaFiere**

In qualità di partner tecnico di Progetto Fuoco 2018, Aiel-Cia organizza i Wood Energy Days, un nuovo format di eventi che darà spazio a tutti i temi chiave del settore legno-energia: riduzione delle emissioni prodotte dal riscaldamento a biomasse legnose, certificazioni di qualità delle diverse fasi della filiera, importanza della corretta progettazione installazione e manutenzione e molto altro.

L'appuntamento è nell'Arena Incontri del Padiglione 7 della Fiera di Verona dal 21 al 25 febbraio.

Progetto Fuoco 2018 si aprirà con un evento inaugurale dedicato al tema della qualità dell'aria: Aria, bene comune. Politiche, azioni, tecnologie per ridurre le emissioni del riscaldamento domestico a biomasse. Un'intera giornata di confronto sui temi della qualità dell'aria suddivisa in due momenti, il primo di carattere politico e il secondo con un focus sullo stato dell'arte e i nuovi scenari dell'innovazione tecnologica.

Questo incontro, previsto per il 21 febbraio, darà avvio ai Wood Energy Days. Nel corso della prima sessione (ore 10.30), moderata dal giornalista esperto di temi ambientali Antonio Cianciullo de La Repubblica, sarà proposto un quadro aggiornato delle politiche europee, nazionali e regionali per la riduzione delle emissioni atmosferiche e saranno approfonditi i criteri di classificazione ambientale dei generatori di calore a biomasse alla luce anche della revisione dei limiti di emissione nella legislazione nazionale e dell'applicazione del nuovo Accordo del Bacino Padano per il settore delle biomasse.

Aiel (Associazione italiana energie agroforestali della Cia), in rappresentanza di oltre 500 imprese della filiera legno-energia, presenterà le sue proposte per ridurre del 70% le emissioni del riscaldamento domestico a biomasse entro il 2030 e l'evoluzione del progresso tecnologico. Sarà inoltre illustrato il nuovo protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e AIEL, premessa per una collaborazione più stretta con le istituzioni che porti a definire un progetto a lungo termine per una significativa riduzione delle emissioni derivanti dalla combustione delle biomasse per il riscaldamento domestico. Concluderanno i lavori della prima sessione gli interventi di Giuseppe Castiglione, Sottosegretario Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e di

Barbara Degani, Sottosegretario Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare. La sessione pomeridiana offrirà invece una panoramica a 360° sull'innovazione tecnologica.

<http://www.aiel.cia.it/>

## **Cupla, dai pensionati un Manifesto appello alla politica**

Il reddito pensionistico, i temi sociali e le esigenze degli anziani sono i temi al centro del Manifesto appello dei del Cupla (Coordinamento Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo composto da 8 Associazioni Nazionali dei Pensionati: ANAP – Confartigianato, Associazione Pensionati CIA, 50 & PIU' – Confcommercio, CNA Pensionati, Federpensionati Coldiretti, FIPAC – Confesercenti, FNPA Casartigiani, Sindacato Pensionati Confagricoltura) che i candidati al Parlamento potranno firmare sotto forma di appello. L'iniziativa vuol essere una chiamata forte e chiara alle forze politiche in vista delle elezioni. *"Affinché prendano impegni seri anche oltre l'orizzonte temporale delle elezioni"*, ha precisato l'attuale Coordinatore Cupla Giovanni Giungi, che ha chiamato a raccolta i propri Stati Generali la scorsa settimana a Roma.

*"Sono necessarie misure incisive per una ripresa stabile dell'attività economica e produttiva"*, ha sottolineato il Cupla, *"ma è anche indispensabile dare sollievo alle famiglie degli anziani, i cui trattamenti pensionistici hanno perso progressivamente valore rispetto al reale costo della vita e i cui redditi, hanno scontato il peso di un fisco ancor più opprimente a livello locale e di costi socio-sanitari sempre più alti."*

Il Cupla chiede provvedimenti ponderati e credibili, come: l'allargamento del bonus Irpef 80 euro alle pensioni basse e una riformulazione degli assegni familiari; la revisione del paniere di spesa sui cui si basa l'indicizzazione delle pensioni più aderente alle necessità dei meno abbienti, con un peso maggiore dei beni alimentari, energetici e farmaco-sanitari; l'accesso universale ed uniforme dei servizi sanitari e di assistenza in tutto il territorio nazionale; la realizzazione dell'innovativa riforma dei L.E.A. (livelli essenziali d'assistenza) in tutte le regioni, affinché si trasformino in diritti esigibili da parte di tutti, anziani e cittadini.

<https://www.anap.it/site/il-cupla>

## **MERCATI E TENDENZE**

### **Nuovo record dell'export agroalimentare made in Italy: nel 2017 superati i 41 miliardi di euro**

Ancora un record per l'export agroalimentare Made in Italy, che chiude il 2017 superando quota 41 miliardi con una crescita annua del 7%, registrando nel mese di dicembre 3,4 miliardi di euro (+2% rispetto a dicembre 2016). Ad attestarli i dati Istat diffusi oggi, giovedì 15 febbraio.

Nel dettaglio, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi Cia su questi dati, tra i mercati di sbocco oltre tre quinti (65%) delle vendite è finito sulle tavole dei consumatori Ue con la Germania (6,8 miliardi) che si conferma prima destinazione dell'export nazionale, seguita dalla Francia (4,5 miliardi) dove sia i prodotti agricoli che l'alimentare hanno registrato una crescita annua dell'8%. Sul terzo gradino del podio gli Stati Uniti, dove le aziende agroalimentari italiane hanno esportato per un valore superiore ai 4 miliardi. Quarta piazza, anche per il 2017, va al Regno Unito con 3,3 miliardi nonostante i timori per la Brexit. Tra gli altri mercati, si segnala la straordinaria crescita da un anno all'altro del mercato giapponese, sia sul fronte dei prodotti alimentari (+43%), che su quello dei prodotti agricoli (+11,4%).

Il nuovo primato delle esportazioni italiane sui mercati stranieri ha anche contribuito a migliorare il saldo della bilancia commerciale.

*"Il record di 41 miliardi è rappresentativo della qualità del nostro agroalimentare"*, spiega la Cia-Agricoltori Italiani, *"a differenza di altri Paesi competitor che hanno fatto volumi esportando esclusivamente commodity agricole. Non si deve abbassare la guardia se vogliamo superare il muro dei 50 miliardi di euro di export e ridurre ulteriormente il nostro deficit commerciale. Resta opportuno in questa fase delicata e incerta non chiudersi al mondo"* aggiunge l'organizzazione, *"esplorando nuovi mercati nel rispetto della reciprocità delle regole commerciali, quindi garantendo i necessari controlli affinché le produzioni in arrivo rispondano agli standard vigenti nell'Ue"*.

Dal 2014 a oggi, ha ricordato in una nota il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, sono molti i mercati riaperti grazie a un lavoro diplomatico che ha portato alla rimozione di barriere non tariffarie sui prodotti agroalimentari Made in Italy.

Negli Stati Uniti d'America dal 2015 è stata aperta l'importazione ai salumi italiani e all'export di pere e mele.

In Cina è stato rimosso nel 2016 il bando sulle carni suine italiane che teneva fermo quel mercato dal 1999. Ok dalle autorità cinesi anche alle esportazioni di agrumi e kiwi dall'Italia.

In Giappone si è ottenuto il via libera a importazioni carni bovine, dopo uno stop che durava dal 2001 a seguito dell'epidemia di BSE. Via libera anche ad Arance Tarocco, Moro e Sanguinello.

Sono state aperte le libere esportazioni di kiwi italiani anche in Corea del Sud, Cile e Canada. Le istituzioni canadesi hanno dato anche l'autorizzazione all'ingresso di uva da tavola e susine.

È stata infine sbloccata per i florovivaisti italiani la vendita di materiale di moltiplicazione di vite e fruttiferi in Marocco e Algeria.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Italia primo produttore mondiale di spumante. Scalzata la Germania**

L'Italia è al primo posto nel mondo come paese produttore di spumante. Ad annunciarlo è l'Ovse che racconta di un momento d'oro per le aziende spumantistiche italiane con la produzione Made in Italy che cresce ancora grazie al "Sistema Prosecco", sfiorando globalmente il tetto di 660 milioni di bottiglie e scalzando la Germania che per 20 anni ha detenuto il primato. "In Italia", sottolinea Ovse, come riportato da Ansa Terra & Gusto, nel 2017 cresce ancora il consumo interno rispetto al 2016; dato in controtendenza fra i paesi europei produttori di bollicine con consumi in calo. Nel 2017 si sfiorano i 180 milioni di tappi made in Italy stappati da Nord a Sud, cui aggiungere 6 milioni di bottiglie di importazione, con un quasi monopolio stabile dello Champagne ma con meno marchi noti, e più piccole maison."

"Dopo 20 anni di primato della Germania siamo i primi produttori al mondo di spumanti. Avanti nella protezione e promozione internazionale dei nostri vini per vincere la sfida del valore Made in Italy." È stato il commento con un tweet del Ministro Maurizio Martina.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Cresce l'enoturismo, fatturato nel 2017 di 2,5 miliardi**

Presentati in anteprima nei giorni scorsi alla Bit di Milano, i dati del XIV Rapporto sul Turismo del Vino in Italia, curato dall'Università di Salerno per conto delle Città del Vino. Quella che emerge è la fotografia di un settore in buona salute, ma che stenta a decollare e a non sfruttare tutto il suo potenziale economico e occupazionale per la mancanza di forti strategie pubblico-private che mettano in rete e a sistema le risorse di un Paese in cui il vino e il buon cibo sono fortemente interconnessi con le bellezze artistiche e paesaggistiche di tanti territori.

"L'enoturismo è un'occasione preziosa per la promozione, l'occupazione, le economie locali e per la tutela dell'ambiente. La politica deve farne tesoro, ci aspettiamo un impegno serio durante la prossima legislatura per mettere finalmente a sistema un settore dal grande potenziale che ha bisogno però d'essere guidato", ha avvertito il presidente di Città del Vino, Floriano Zambon

Proprio nei giorni scorsi le Città del Vino hanno inviato alle segreterie dei partiti un documento "programmatico" che affronta alcuni temi chiave rappresentati dai sindaci dell'Associazione, che mette in rete oltre 420 Comuni italiani a vocazione vitivinicola. Tra i punti messi all'attenzione della politica: il piano regolatore delle Città del Vino, lo sfruttamento delle nuove tecnologie a livello turistico, il sostegno alle Città d'Identità e al terzo settore e lo sviluppo dell'enoturismo, anche con il contributo delle Strade del Vino, il punto d'incontro naturale tra cantine, operatori privati e strategie pubbliche delle istituzioni locali".

D'altro canto è anche il XIV Osservatorio a evidenziare, già nel titolo - "Attualità e prospettive nell'evoluzione dell'enoturismo - Le reti di collaborazione tra enti pubblici (soprattutto "Piccoli Comuni") e operatori del comparto" - la necessità di rafforzare la collaborazione sui territori tra istituzioni e operatori privati.

Se, infatti, come emerge dal Rapporto il livello medio dei servizi degli operatori enoturistici (cantine, ristoratori, albergatori) sul territorio comunale è giudicato discreto (7,05 in media, con quasi il 40% delle risposte che riconosce un voto pari o superiore a 8), ben 2 Comuni su 3 hanno

già buoni rapporti di collaborazione con la Strada dei Vini o dei sapori del territorio, il cui funzionamento però è ritenuto poco più che sufficiente (6,12 in media); ma per lo più per mancanza di risorse economiche a sostegno della programmazione di attività. Tuttavia quasi 6 Comuni su 10 hanno realizzato negli ultimi 5 anni uno o più progetti per migliorare i servizi agli enoturisti, con grande vantaggio anche per le cantine e gli altri operatori privati. Infatti, gli enoturisti che arrivano nel territorio comunale, in termini di percentuale sul fatturato delle aziende vitivinicole, sembrano incidere in media per il 31,35% e per il 37,44% sul fatturato della filiera (ristoranti, alberghi, altri produttori tipici).

E ancora. Più di 2 Comuni su 3 (69,41%) non prevedono la tassa di soggiorno e circa il 40% dei Comuni non ha un ufficio turistico; quando c'è, non si procede a stime ragionate delle presenze enoturistiche. Secondo i Comuni l'attività su cui dovrebbero investire gli operatori per migliorare i servizi agli enoturisti è al primo posto la formazione del personale (35,81%), seguita dalla pubblicità (27,16%).

Infine le stime. Per quasi il 90% dei rispondenti il flusso di arrivi in cantina e il fatturato dell'enoturismo sono aumentati o almeno rimasti stabili rispetto ai dati del precedente Osservatorio: circa 14 milioni di accessi enoturistici nel 2017 per un fatturato di almeno 2,5 miliardi euro.

L'indagine del XIV Rapporto ha preso a campione i Comuni associati a Città del Vino, invitati a rispondere prima tramite email (universo) e successivamente tramite promemoria telefonico (campione). Al termine dell'indagine risultano 85 rispondenti "effettivi". Il perimetro d'indagine, in conclusione, riguarda 85 Comuni su 420 (ossia il 20,24%).

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **L'agricoltura 4.0 in Italia vale 100 milioni con grandi potenzialità di crescita**

Riducono i costi, aumentano i ricavi e rendono più efficienti i processi. Sono le potenzialità altissime delle innovazioni digitali applicate al settore primario e racchiuse nell'espressione Agricoltura 4.0, che in Italia ha un mercato di circa 100 milioni di euro, il 2,5% di quello globale.

L'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare resa e sostenibilità delle produzioni, qualità produttiva e di trasformazione, oggi è ancora limitato all'1% della superficie coltivata complessiva, ma le possibilità di crescita e sviluppo sono enormi. Molte aziende italiane si stanno attivando nella trasformazione digitale dell'agroalimentare e una forte spinta innovativa proviene dalle nuove imprese, come dimostrano le 481 startup internazionali Smart AgriFood nate dal 2011 a oggi, di cui il 12% italiane.

Sono alcuni dei risultati della ricerca dell'Osservatorio Smart AgriFood della School of Management del Politecnico di Milano e del Laboratorio RISE dell'Università degli Studi di Brescia. "L'innovazione digitale nell'agroalimentare si manifesta dalla produzione in campo alla distribuzione alimentare, passando per la trasformazione, spiega a Rai Scuola Filippo Renga, condirettore dell'Osservatorio Smart AgriFood, e può garantire competitività a uno dei settori chiave per l'economia italiana, che contribuisce per oltre l'11% del Pil e per il 9% sull'export".

Perché le tecnologie digitali dispieghino completamente il proprio potenziale, però, occorre che si realizzino alcune condizioni, prima di tutto l'estensione della banda larga e ultra larga anche alle zone rurali del Paese, per garantire l'interconnessione della filiera.

Il servizio al link:

<http://www.raiscuola.rai.it/articoli/agricoltura-4-0-la-trasformazione-digitale-dell%E2%80%99agroalimentare/39870/default.aspx>

## **Rapporto Ismea su gestione rischi: il mercato assicurativo agricolo raggiunge i 7,2 mld di euro**

Nel 2017 il mercato assicurativo agricolo agevolato ha raggiunto in Italia un valore di circa 7,2 miliardi di euro, pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

Un risultato che evidenzia una stabilizzazione del mercato, dopo un biennio caratterizzato da chiari segnali di sofferenza, dovuti in particolare al calo della richiesta di coperture assicurative contro i danni alle colture e alle strutture aziendali.

È quanto emerge dal "Rapporto ISMEA sulla gestione del rischio in agricoltura", realizzato in

collaborazione con il Ministero delle Politiche agricole nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale presentato la scorsa settimana.

Il mercato si caratterizza per un elevato grado di concentrazione, sia in termini di prodotti sia di territori. Uva da vino, mele, mais, riso e pomodoro da industria rappresentano oltre due terzi dei valori assicurati; seguono pere, frumento tenero e nettarine. A livello territoriale, i due terzi dei valori assicurati sono riconducibili a Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Trentino Alto Adige e Piemonte.

L'Ismea ha tracciato anche un "identikit" dell'azienda-tipo assicurata: di dimensioni ben più elevate rispetto alla media (oltre 17 ettari), più strutturata e maggiormente meccanizzata, condotta da soggetti più giovani e con più marcate connotazioni imprenditoriali. Lo studio Ismea ha consentito anche di valutare l'ammontare complessivo della spesa pubblica potenziale a sostegno della gestione del rischio in agricoltura, con dotazioni finanziarie, tra fondi statali, regionali e comunitari, pari a 314 milioni di euro annui, corrispondenti a una media di 214 euro per azienda agricola.

Lo studio è consultabile e scaricabile al link:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10230>

## **NORMATIVA E ATTUALITA'**

### **Scattato dal 13 febbraio l'obbligo di indicazione dell'origine in etichetta per riso e pasta**

Sono entrati pienamente in vigore dallo scorso 13 febbraio i decreti firmati dai Ministri Maurizio Martina e Carlo Calenda relativi all'obbligo di indicazione dell'origine della materia prima in etichetta per il riso e per la pasta.

Si tratta di provvedimenti sperimentali della durata di due anni. L'obiettivo è tutelare le scelte del consumatore con informazioni chiare e consapevoli, oltre a valorizzare il lavoro dei produttori agricoli.

#### **Grano/pasta**

Il decreto grano/pasta prevede che le confezioni di pasta secca prodotte in Italia dovranno avere obbligatoriamente indicate in etichetta le seguenti diciture:

- a) Paese di coltivazione del grano: nome del Paese nel quale il grano viene coltivato;
- b) Paese di molitura: nome del Paese in cui il grano è stato macinato. Se queste fasi avvengono nel territorio di più Paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Paesi UE, Paesi NON UE, Paesi UE E NON UE;
- c) se il grano duro è coltivato almeno per il 50% in un solo Paese, come ad esempio l'Italia, si potrà usare la dicitura: "Italia e altri Paesi UE e/o non UE".

#### **Riso**

Il provvedimento prevede che sull'etichetta del riso devono essere indicati:

- a) "Paese di coltivazione del riso";
- b) "Paese di lavorazione";
- c) "Paese di confezionamento".

Se le tre fasi avvengono nello stesso Paese è possibile utilizzare la dicitura "Origine del riso: Italia".

Anche per il riso, se queste fasi avvengono nel territorio di più Paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Paesi UE, Paesi NON UE, Paesi UE E NON UE.

#### **Origine visibile in etichetta**

Le indicazioni sull'origine dovranno essere apposte in etichetta in un punto evidente e nello stesso campo visivo in modo da essere facilmente riconoscibili, chiaramente leggibili ed indelebili.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Olio: ok al decreto su riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori**

Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato l'emanazione del decreto relativo alle "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni".

Lo ha annunciato nei giorni scorsi il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali spiegando che attraverso queste disposizioni si facilitano le verifiche dei requisiti di riconoscimento per le organizzazioni di produttori del settore olivicolo-oleario, consentendo a quelle in regola di inoltrare la richiesta di accesso ai fondi europei previsti dai programmi di sostegno di cui all'articolo 29 del Regolamento (UE) 1308/2013.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Pomodoro da industria, raggiunto l'accordo per la campagna 2018. Prezzo a 79,75 €/t**

Si è conclusa la scorsa settimana la trattativa tra i rappresentanti di industria e agricoltura per la definizione del prezzo di raccolta del pomodoro relativo alla campagna 2018: l'accordo prevede il pagamento di 79,75 euro alla tonnellata, come lo scorso anno.

Per la prima volta, l'accordo quadro contiene un aspetto di novità. Con l'obiettivo di far aumentare la qualità delle produzioni sarà riconosciuto un premio al pomodoro il cui grado brix sarà compreso fra 4,8 e 5,2 ed una maggiore penalizzazione per i brix più bassi.

[www.oipomodoronorditalia.it/](http://www.oipomodoronorditalia.it/)

## **Effetto Brexit sul bilancio dell'Unione Europea. Rischio tagli all'agricoltura**

Nel primo bilancio Ue dopo l'uscita del Regno Unito si dovranno fare dei risparmi consistenti sulle "vecchie" priorità come agricoltura e fondi per le Regioni.

Bisognerà invece investire sulle nuove emergenze, come sicurezza, immigrazione e difesa, in cima alle preoccupazioni dei cittadini europei. Questo il parere della Commissione Ue, che ha messo sul tavolo le prime idee sulla programmazione finanziaria pluriennale post 2020, lanciando il dibattito su cui i leader Ue si confronteranno in un prossimo vertice previsto per il 23 febbraio.

Teoricamente c'è tempo fino al 2020 per approvare il prossimo bilancio Ue, ma la Commissione punta ad un'intesa tra i leader entro le elezioni europee di maggio 2019. Per questo ha anticipato il dibattito, e a maggio presenterà la proposta dettagliata dopo aver raccolto le opinioni dei 27.

Il documento di Bruxelles parte dalla considerazione che con l'uscita del Regno Unito si perderà un "significativo" contributo al finanziamento delle politiche Ue. Pertanto vengono ipotizzate riduzioni di risorse per politiche di coesione e agricoltura. Per quest'ultima in particolare si propone un taglio del 15% o uno più pesante del 30%.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Europa, approvata la Commissione speciale sugli agrofarmaci**

Il Parlamento europeo approva la creazione di una Commissione speciale sugli agrofarmaci. Sarà composta da trenta membri e avrà il compito di valutare eventuali errori o conflitti di interesse nell'autorizzazione di agrofarmaci in Europa, nonché i pareri degli esperti sui presunti effetti sulla salute.

A fine febbraio la Commissione stessa, elegge il presidente e nove mesi dopo la prima riunione, compila una relazione finale su quanto riscontrato e relative indicazioni che il Parlamento europeo passa al vaglio.

Il processo di approvazione degli agrofarmaci, dura dai due ai tre anni, vengono approvati prima a livello europeo e successivamente i prodotti commerciali vengono autorizzati da ogni Stato. La licenza ha validità decennale.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **VARIE DALLA LOMBARDIA**

### **Psr: “Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico”, domande fino al 6 aprile**

Con decreto n. 1517 del 7 febbraio 2018, pubblicato sul Burl serie ordinaria n. 7 del 13 febbraio 2018, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il bando 2018 dell'Operazione 5.1.01 Psr «Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico»

#### **Oggetto**

L'Operazione finanzia gli investimenti, finalizzati alla prevenzione dei danni da fitopatie che saranno orientati all'impiego di sistemi, strumenti e metodi non tradizionali, di carattere strutturale ed agronomico. La dotazione finanziaria complessiva del bando è di di € 4.300.000.

#### **Chi può partecipare**

- imprese agricole del comparto ortofrutticolo che producono melo, pero, drupacee, kiwi e piccoli frutti per tutto il territorio regionale;  
- imprese agricole del comparto florovivaistico in possesso di autorizzazione all'attività vivaistica ai sensi del D.lgs. 214/2005 e s.m.i. rilasciata dal Servizio fitosanitario regionale ai sensi dell'articolo 19 ed in regola con il pagamento della tariffa fitosanitaria annuale e per interventi effettuati relativamente alle produzioni florovivaistiche per tutto il territorio regionale;  
La spesa ammissibile minima è pari a 5.000 euro quella massima è pari a 100.000 euro. Il contributo in conto capitale è pari all'80% della spesa ammissibile.

#### **Termini**

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica dal 16 febbraio alle ore 12 del 6 aprile 2018.

La documentazione da allegare è:

- 1) relazione tecnica redatta secondo lo schema di cui all'allegato 1 del presente bando
- 2) preventivi di spesa
- 3) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Per approfondimenti

:  
<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/misura-5-bando-operazione-5.1.01-prevenzione-danni-calamita-tipo-biotico>

### **Unimont lancia l'operazione “Imprenditori e Innovatori delle Montagne”**

Unimont - Centro d'eccellenza dell'Università degli Studi di Milano decentrato a Edolo (BS) e dedicato alla formazione e alla ricerca per lo sviluppo delle aree montane ha lanciato nei giorni scorsi l'operazione “Imprenditori e Innovatori delle Montagne”.

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia, per attività di ricerca scientifica ed applicata e di diffusione della conoscenza inerente il territorio montano lombardo ai sensi del art. 4 c. 27 della l.r. 22/2016.

L'operazione mira a coinvolgere in modo diretto i giovani chiedendo loro di presentare anzitutto la storia della propria azienda e la propria esperienza di imprenditore in quota. Questo servirà a Unimont per fotografare la situazione attuale, rappresentare l'attività delle aziende operanti nei differenti settori strategici per l'economia delle aree montane e conoscere i bisogni e le idee innovative proposte direttamente da chi opera come imprenditore nel territorio. L'obiettivo è arrivare a promuovere servizi utili e gratuiti alle imprese.

Il questionario dovrà essere compilato entro lunedì 12 marzo 2018.

Per approfondimenti:

[www.unimontagna.it/operazione-imprenditori-e-innovatori-delle-montagne/](http://www.unimontagna.it/operazione-imprenditori-e-innovatori-delle-montagne/)

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo  
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l’invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.